

PIANETA GSA » LA RIPARTENZA

“San” Dykes e si rivede il sereno

L'americano risolve il match di Piacenza ma servono anche le fiammate di Bushati per puntare in alto



Canestro di enorme difficoltà da due per il contro-sorpasso, tripla successiva che decide il match: meritissimi abbracci dei tifosi per Dykes (Foto Petrussi)

di Giuseppe Pisano

UDINE

Quando ad affrontarsi sono due degli attaccchi più sterili del girone, è meglio non aspettarsi basket spettacolo e tenersi stretti i due punti. È questo il primo pensiero all'indomani della partita vinta dalla Gsa Udine a Piacenza, quasi una fotocopia di quella dell'andata: avvio stentato dei bianconeri, paziente rimonta e finale col brivido in una gara dal punteggio bassissimo. La vittoria in trasferta serviva come il pane ed è arrivata. Utilissima per la classifica, visto che rilancia l'Apu al terzo posto e avvicina l'obiettivo play-off, ma anche per rasserenare le acque, fattesi agitate dopo l'infruttuoso viaggio a Jesi sul doppio binario campionato-coppa. I problemi, tuttavia, restano e vanno risolti se si vuole recitare da protagonisti nella post season.

Cosa funziona. La settimana che

ha preceduto la partita aveva fatto registrare qualche rumors sulla panchina di Lardo, non più così saldo in sella. Il campo ha sentenziato che la squadra segue ancora il tecnico ligure, che nel terzo quarto si è affidato quasi in toto a un quintetto con spiccate doti difensive, ricevendo la risposta vincente: appena 5 punti subiti e inerzia del match favorevole. Bene in particolare il pacchetto lunghi, che ha dominato a rimbalzo nonostante tutti fossero carichi di falli. La difesa rimane la coperta di Linus della Gsa, che in attacco stenta, ma almeno sa di poter contare sul gioco interno: 47% da due col solito **Mortellaro** (miglior tiratore da due del girone col 63%), il **killer instinct** di **Dykes** e un **Pellegrino** in continua crescita anche grazie al lavoro individuale svolto con coach **Montena**.

Cosa non funziona. Il tiro da fuori continua a essere il tallone d'Achille della Gsa, che a Pia-

cenza ha sparato col 25% pur costruendo un buon numero di tiri aperti. Un altro aspetto preoccupante è la mancanza di continuità nei 40 minuti e la difficoltà a gestire i vantaggi nell'ultimo quarto anche a causa delle troppe palle perse, ben 17 anche domenica. Contro l'Assigeco è andata di lusso, ma nel finale si è temuto di rivedere il film già visto con Bergamo, Jesi (due volte), Ravenna e Verona (due gare riacciuffate all'overtime). Capitolo singoli: ci si attendeva un segnale forte da **Veideman**, ma non è arrivato. A due minuti dalla fine, dopo aver subito il sorpasso, Lardo ha richiamato l'estone in panchina: chiaro segnale che qualcosa non funziona. Peccato che l'ingresso di **Bushati** non abbia dato frutti, tanto che un minuto dopo l'albanese è stato richiamato a sedere per far posto nuovamente a Veideman. L'ex della Leonessa Brescia doveva rivitalizzare un attacco

anemico, ma il processo d'integrazione va a rilento. Col rientro di **Pinton** e quello imminente di **Benevelli** coach Lardo avrà undici uomini da ruotare. Tante risorse ma anche minutaggi da ridistribuire e delicati equilibri di spogliatoio da salvaguardare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI DELLA A2 EST

17

LE TRIPLE MESSE A SEGNO DALL'UNIEURO FORLÌ, PROSSIMA AVVERSARIA DELLA GSA, NEL MATCH CASALINGO CONTRO ORZINUOVI. IL DATO SINGOLARE È CHE A REALIZZARE TUTTI I 17 TIRI SONO STATI TRE GIOCATORI: NAIMY (8 SU 12), SEVERINI (6 SU 9) E JOSHUA JACKSON (3 SU 7). POLVERI BAGNATE PER L'EX BIANCONERO RICCARDO CASTELLI (0 SU 6).

37

È LA VALUTAZIONE DI JERAI GRANT, IL GIOCATORE PIÙ PRODUTTIVO DELLA 24ª GIORNATA NEL GIRONE EST DI A2. IL LUNGO DELL'ORASÌ RAVENNA HA MANDATO AL TAPPETO LA CAPOLISTA FORTITUDO BOLOGNA FATTURANDO 21 PUNTI, 11 RIMBALZI, 3 STOPPATE E 7 FALLI SUBITI. SUO, IN PARTICOLARE, IL CANESTRO CHE A 9" DALLA SIRENA HA PERMESSO AI ROMAGNOLI DI IMPATTARE A QUOTA 71 E COSTRINGERE LA "EFFE" ALL'OVERTIME.

87,5%

LA STREPITOSA PERCENTUALE DAL CAMPO DI DAMIAN HOLLIS IN MONTEGRANARO-BERGAMO. L'ALA DEGLI OROBICI, EX VARESE, HA FALLITO SOLO UN TIRO NEL MATCH GIOCATO A PORTO SAN GIORGIO: 5 SU 6 DA DUE E 2 SU 2 DA TRE, CUI VA SOMMATO UN BEL 9 SU 9 AI LIBERI. HOLLIS È ARRIVATO A BERGAMO A FINE GENNAIO E STA VIAGGIANDO A 18.2 PUNTI DI MEDIA.

11

GLI ASSIST DISTRIBUITI DAL FOLLETO DI JESI MARQUES GREEN NELLA VITTORIOSA TRASFERTA DI MANTOVA. LA MEDIA STAGIONALE DELL'EX PLAY DI AVELLINO È ORA DI 8.5 ASSISTENZE A PARTITE. CON IL SUO INGAGGIO I MARCHIGIANI VANTANO UNO SCORE DI 6 VITTORIE E 2 SCONFITTE E SONO TORNATI IN CORSA PER I PLAY-OFF.

16

I PUNTI COLLEZIONATI NEL GIRONE DI RITORNO DALLA DE' LONGHI TREVISO, CON UNO SCORE DI 8 VITTORIE E UNA SOLA SCONFITTA. I VENETI SONO LA SQUADRA CON IL MIGLIOR RENDIMENTO DAL GIRO IN DI BOA IN POI, SEGUITA DALLA FORTITUDO (14 PUNTI). DOMENICA LE DUE SQUADRE SI SFIDERANNO NEL BIG MATCH DELLA 25ª GIORNATA. (G.P.)

